



COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO
(Provincia di Brescia)

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL
CONTO DEL BILANCIO 2019

Il Conto del Bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti".

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio e di esprimere le valutazioni sui risultati conseguiti.

Il legislatore ha emanato alcune norme che disciplinano, e limitano al tempo stesso, le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione. Infatti, l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'avanzo di amministrazione sia distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati e lo stesso articolo disciplina i tempi e le modalità del relativo utilizzo.

Il rendiconto 2019 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, si chiude con un fondo di cassa di €uro 629.441,09 in piena coincidenza con il verbale di chiusura del Tesoriere e, pertanto, senza note di variazione di carico e scarico.

L'esercizio finanziario chiude con un avanzo di amministrazione di €uro 394.080,07 risultante dal seguente prospetto:

Conto del bilancio	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019			695.544,60
Riscossioni	867.958,09	4.179.601,13	5.047.559,22
Pagamenti	849.687,20	4.263.975,53	5.113.662,73
Fondo di cassa al 31.12.2019			629.441,09
Residui attivi (al netto dei fondi di cassa c/o Tesoreria Statale)	399.564,10	624.096,52	1.023.660,62
Residui passivi	172.760,39	764.783,22	937.543,61
Fondo pluriennale vinc.to per spese correnti			18.184,33
Fondo pluriennale vinc.to per spese in conto cap.le			303.293,70
Avanzo di amm.zione al 31.12.2019			394.080,07

SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Risultato di amministrazione: parte accantonata fondo crediti di dubbia esigibilità	77.823,31
Parte vincolata x restituzione somme Non dovute	100.000,00
Parte accantonata per indennità di fine mandato del Sindaco	650,73

Parte vincolata per opere in conto capitale	167.046,44
Parte disponibile	48.559,59

Il fondo crediti dubbia esigibilità, definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione, copre completamente l'importo definito applicando al volume dei residui attivi, riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni, in conto residui, intervenuta nel quinquennio 2015/2019 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi e risulta così composto:

Tipologia	Totale residui attivi al 31.12.2019	Importo effettivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione titolo di F.C.D.E.	% accantonamento effettivo rispetto al volume complessivo dei residui attivi
Entrate correnti di natura tributaria	107.949,95	59.672,49	59.672,49
Entrate da trasferimenti correnti			
Entrate extratributarie	138.128,89	18.150,82	18.150,82
Entrate in conto capitale			
Totale	246.078,84	77.823,31	77.823,31

Il fondo indennità fine mandato del Sindaco comprende la quota, a tale titolo accantonata, per il periodo giugno/dicembre 2019.

Il fondo vincolato è per la restituzione della somma di Euro 100.000,00, quale introito da Forge Monchieri S.p.A. come liberalizzazione per la costruzione di una struttura R.S.A. per anziani.

GESTIONE DI CASSA

Le norme riguardanti i vincoli di Finanza Pubblica richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria. Infatti il monitoraggio della gestione di cassa sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal conto del bilancio 2019 sono allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da

questa amministrazione e presentano le risultanze sinteticamente esposte nella seguente tabella

Gestione di cassa	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019			695.544,60
Riscossioni	867.958,09	4.179.601,13	5.047.559,22
Pagamenti	849.687,20	4.263.975,53	5.113.662,73
Fondo di cassa al 31.12.2019			629.441,09

Dalla tabella si evince che il risultato finale di cassa, al pari di quanto avviene per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento evitando il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio:

Componenti di bilancio	Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	Differenza
	4.179.601,13	4.263.975,53	84.374,40

Componenti di bilancio	Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	Differenza
	867.958,09	849.687,20	18.270,89

GESTIONE DI COMPETENZA

Il "risultato della gestione di competenza" deriva dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno / accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario, non solo in fase previsionale, ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone infatti il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato in pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Relativamente all'esercizio 2019, il risultato della gestione di competenza del nostro Ente, è stato integrato con l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti al fine di rispettare gli equilibri di bilancio.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA* - avanzo	- 225.061,10
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	396.338,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	321.478,03
SALDO FPV	+ 74.859,97
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	144.108,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	58.696,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 85.411,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 225.061,10
SALDO FPV	+ 74.859,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 85.411,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	371.390,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	258.301,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	394.080,07

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale nr.16 della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Pertanto, in applicazione del suddetto principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate, ma non esigibili al 31.12.2019, sono stati reimputati all'esercizio 2020 mediante le operazioni di riaccertamento ordinario, con conseguente adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2019, relativo al rinvio al 2020 di spese finanziate nel 2019 ma esigibili nell'esercizio successivo, ammonta ad €uro 321.478,03.

GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e s.m.i."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di amministrazione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Per quanto concerne la gestione dei residui, nel corso dell'esercizio 2019, si sono registrati minori residui attivi e minori residui passivi.

I minori residui attivi, di €uro 144.108,24, sono così riferiti, per le somme di maggiore importanza:

- minore entrata di €uro 11.311,90 da fallimento AIPA e MAZAL Global per gestione pubblicità a seguito pronuncia del Tribunale;

- minore entrata di €uro 68.791,79 da mancata produzione di energia elettrica da parte dell'impianto idroelettrico "Regina" causa danni alluvionali, riconosciuti successivamente nell'indennizzo dell'assicurazione ed imputati al altra Risorsa in entrata;
- minore entrata di €uro 25.000,00 da Fondi ODI a seguito assegnazione definitiva di quanto dovuto al Comune;
- minore entrata di €uro 28.285,13 da contributo Regionale per realizzazione argini lungo il fiume Oglio, a seguito fine lavori.

I minori residui passivi, di €uro 58.696,79, sono così riferiti, per le somme di maggiore importanza:

- minore spesa di €uro 6.091,91 per la parte in conto corrente riferita ad economie;
- minore spesa di €uro 51.281,13 per la parte in conto capitale riferita ad economie,
- minore spesa di €uro 1.323,79 per partite di giro in quanto imputate ad altri Interventi o conguagliate.

Con riferimento alla gestione dei residui del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile che presenta i seguenti elementi:

Descrizione	Iniziali	Riscossi/Pagati	Da riportare	Minori residui
Reisui attivi	1.411.630,43	867.958,09	399.564,10	144.108,24
Residui passivi	1.081.144,38	849.687,20	172.760,39	58.696,79

RAFFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE E RENDICONTO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 fu deliberato con deliberazione del Consiglio Comunale nr.9 in data 23.03.2019. Nel corso dell'esercizio finanziario, a seguito di sopraggiunte necessità, si è provveduto a manovre di assestamento e di variazione con i seguenti atti:

- 1) Delibera di G.M. nr.31 del 16.05.2019 "1^ variazione al bilancio 2019 ed erogazione contributo straordinario alla Pia Fondazione di Valle Camonica Onlus".
- 2) Delibera di G.M. nr.42 del 28.06.2019 "2^ variazione al bilancio di previsione 2019".
- 3) Delibera di C.C. nr.30 del 24.07.2019 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e assestamento generale di bilancio ai sensi dell'art.175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000".
- 4) Delibera di C.C. nr.37 del 19.10.2019 "4^ variazione al bilancio di previsione 2019".

- 5) Delibera di G.M. nr.76 del 20.11.2019 “5^ variazione al bilancio di previsione 2019”.
- 6) Delibera di C.C. nr.30 del 24.07.2019 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art.193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e assestamento generale di bilancio ai sensi dell’art.175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000”.
- 7) Delibera di G.M. nr.22 del 3.04.2020 “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019, ex art.3, comma 4, del D.Lgs. nr.118/2011”.

Occorre precisare inoltre che l’avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2018, approvato con deliberazione consiliare nr.14 del 24.05.2019, risultava pari ad Euro 629.692,65; sono stati utilizzati, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, Euro 371.390,72 per spese di investimento e per spese correnti.

Per meglio comprendere gli scostamenti evidenziati nelle tabelle precedenti, occorre estendere l’analisi alle singole risorse di entrata e di spesa come meglio dettagliato nelle pagine seguenti.

ENTRATA

La parte entrata evidenzia come l’ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

• Titolo 1° – Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L’Amministrazione, grazie ai risparmi effettuati in questi anni senza influire negativamente sui servizi erogati, nell’anno 2019, ha confermato le aliquote di tutti i tributi vigenti ed ha previsto tariffe Tari in misura sufficiente a garantire l’integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e del gettito derivante dall’attività di accertamento. Anche per la Tari, pur trattandosi di una tassa che varia ogni anno, non vi è stato incremento delle tariffe rispetto agli anni precedenti. Le entrate tributarie accertate nell’anno 2019 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio:

Denominazione	Previsioni	Previsioni definitive	Rendiconto (accertamenti)	Minori o Maggiori Entrate rispetto a previsione definitiva
I.M.U.	445.000	445.000	417.951,43	27.048,57
I.C.I.	1.000,00	1.000,00	246,63	753,37
TASI	213.000	213.000	212.928,62	71,38
I.M.U. su accertamenti	40.000	40.000	34.945,39	5.054,61
T.A.R.I.	358.930	366.930	360.452,62	6.477,38
Imposta sulla Pubblicità	43.000	45.000	44.412,99	587,01
Accertamenti T.A.S.I.	3.000,00	3.000,00	1.108,17	1.891,83
Addizionale I.R.P.E.F.	133.500	143.500	143.500	=
Fondo Solidarietà Comunale	271.000	271.000	269.738,80	1.261,00

La percentuale degli accertamenti rispetto alla previsioni definitive rappresenta il 97,17%.

I dati relativi a IMU, TASI e Fondo di Solidarietà Comunale vanno letti in un quadro complessivo, unitamente anche alla voce “Trasferimenti dallo Stato” contabilizzata al titolo II, dove elementi negativi si incrociano con elementi positivi. Infatti, anche per il 2019, le modifiche normative introdotte sia ai criteri di riparto del Fondo, sia alla disciplina delle entrate comunali, non hanno permesso l’auspicabile stabilizzazione delle regole per la determinazione delle risorse assegnate ai Comuni.

L’assenza di tagli, importante risultato politico dopo lunghi anni di progressiva riduzione delle assegnazioni, si è accompagnata a modifiche rilevanti con inevitabili effetti sul percorso del Fondo di Solidarietà Comunale che ha subito notevoli modifiche nel tempo.

Rispetto alle previsioni, si rilevano invece minori entrate da I.M.U. e da accertamenti I.M.U. in quanto, per alcuni contribuenti si è dato corso, nell’anno 2020, ad iscrizione a ruolo delle somme non versate e si è provveduto ad insinuarsi nei fallimenti di Ditte operanti sul territorio.

Il costo del servizio Tassa Rifiuti è stato interamente coperto.

• Titolo 2° – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti accertate nell'anno 2019 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio:

Denominazione	Previsioni	Previsioni definitive	Rendiconto (accertamenti)	Minori o Maggiori Entrate rispetto a previsione definitiva
Trasferimenti correnti dello Stato	198.392,52	198.392,52	192.838,98	5.553,54
Trasferimento quota 5 per mille IRPEF	1.300,00	1.300,00	829,17	470,83
Contributi e Trasferimenti correnti della Regione	47.000,00	47.000,00	35.250,00 (anno 2019) 11.750,00 (anno 2020)	===
Contributi e Trasferimenti correnti della Provincia	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
Contributi e Trasferimenti correnti della Comunità Montana	10.500,00	10.500,00	11.300,17	800,17
Contributi e Trasferimenti correnti dell'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica	16.786,00	16.786,00	16.786,00	===
Contributo dal BIM	===	50.000,00	50.000,00	50.000,00

La percentuale degli accertamenti rispetto alla previsioni definitive rappresenta il 98,44%.

• Titolo 3° – Entrate Extratributarie

In considerazione della difficile situazione economica che il paese sta attraversando, con delibera di G.M. nr.10 del 13.03.2019, sono state confermate le tariffe per la fruizione dei servizi erogati dall'Amministrazione ai cittadini.

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio:

Denominazione	Previsioni	Previsioni definitive	Rendiconto (accertamenti)	Minori o Maggiori Entrate rispetto a previsione definitiva
Proventi derivanti dalla erogazione di servizi	1.340.337	1.347.837	1.271.385,58	76.451,42
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	439.140,00	439.640,00	336.237,85	103.402,15
Attività di controllo	3.500,00	4.500,00	2.622,56	1.877,44
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00		1.000,00
Utili	6.500,00	6.500,00	6.394,70	105,30
Rimborsi ed altre entrate Correnti (indennizzi)				
Rimborsi ed altre entrate correnti				
Altre entrate correnti compreso indennizzi	244.162,98	430.332,10	396.679,56	33.652,54
TOTALE		2.229.809,10	2.013.320,25	215.488,85

Nella gestione complessiva delle entrate extratributarie, rispetto alle previsioni definitive, si rilevano minori entrate per €uro 215.488,85 compensate con minori uscite nella parte corrente del bilancio della spesa ammontanti ad €uro 227.490,94.

Relativamente ai “proventi derivanti dall’attività di controllo” si rilevano minori entrate per €uro 1.877,44 in parte dovute all’attività che ora viene svolta dall’Unione Antichi Borghi di Vallecamonica come Polizia Locale e che viene trasferita in altra forma a presentazione del rendiconto di gestione da parte della stessa.

Per quanto riguarda la tipologia “rimborsi e altre entrate correnti” le principali entrate sono relative soprattutto allo split payment dei servizi commerciali, al rimborso di altri Comuni per il Servizio di Segreteria e all’indennizzo per i danni subiti dall’impianto idroelettrico denominato “Regina”.

Per quanto riguarda lo split payment varia in relazione ai pagamenti effettuati.

Per quanto riguarda i servizi pubblici a domanda individuale è stata realizzata una percentuale di copertura dei costi pari al 68,51% a fronte di una previsione iniziale del 74,07%. Il calo della copertura dei costi è dovuto, principalmente, ai costi sostenuti per il servizio Scuola dell’Infanzia in quanto da anni non vengono aggiornate le rette di frequenza a fronte di un aumento del costo dei pasti.

● **Titolo 4° – Entrate in Conto Capitale**

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento.

Le entrate in Conto Capitale accertate nell'anno 2019 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio:

Denominazione	Previsioni	Previsioni definitive	Rendiconto (accertamenti)	Minori o Maggiori Entrate rispetto a previsione definitiva
Contributi agli investimenti da Regione Lomb.	390.457,82	620.147,82	281.111,82 (anno 2019) 354.844,79 (anno 2020)	
Contributi dallo Stato	62.827,98	112.827,98	62.827,98 (anno 2019) 50.000,00 (anno 2020)	===
Alienazione di beni		1.660,00	1.440,00	220,00
Contributo rilascio Concessioni edilizie	90.000,00	90.000,00	46.488,57	43.511,43
Contributi da altri Enti	==	48.333,33	33.333,33	14.999,97

La percentuale degli accertamenti rispetto alla previsioni definitive rappresenta il 95,08%.

● **Titoli 5° e 6° – Entrate da riduzioni di attività finanziarie e Accensioni di Prestiti**

Nell'anno 2019 non sono state effettuate riduzioni di attività finanziarie ed è stata prevista l'assunzione di un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per €uro 180.146,00, per la sistemazione della pista di atletica e degli spogliatoi del Centro Sportivo Comunale, nel pieno rispetto delle norme imposte dalla normativa vigente in merito all'assunzione di mutui.

Titolo 7° – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

E' stato fatto ricorso ad una moderata anticipazione di tesoreria per €uro 7.557,19 in quanto lo Stato ha provveduto, con ritardo, all'erogazione delle somme spettanti.

SPESA

La parte spesa del bilancio comunale comprende tutti i costi che, a vario titolo, sono di competenza del Comune nel corso dell'anno; questi possono consistere sia in spese di gestione annuali “spese correnti”, che includono il personale, le utenze e l'erogazione di servizi pubblici, che in spese di lungo termine “spese in conto capitale” per la realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine sul territorio comunale.

Vi sono poi le “spese per rimborso prestiti”, che si riferiscono alle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui determinate ogni anno in modo preciso in corrispondenza dei relativi piani di ammortamento, e le “spese per conto terzi – partite di giro”, che sono costituite dalle anticipazioni delle spese che il Comune è tenuto ad effettuare per conto di altri Enti; queste ultime trovano precisa corrispondenza con le somme previste ed accertate al correlato titolo della parte entrata.

Per il dettaglio della spesa in base ai suddetti Titoli si rimanda alle tabelle allegate ove vengono riepilogate le spese per titoli e macroaggregati, rispettivamente in sede di bilancio di previsione ed in sede di rendiconto.

L'importo complessivo delle minori spese di competenza, pari ad Euro 227.490,94, è stato determinato da molteplici fattori, qui di seguito sintetizzati.

Innanzitutto occorre tenere presente che hanno contribuito positivamente al risultato di competenza le modeste, ma nel complesso sostanziali, economie su tutti i vari capitoli di bilancio, sia di parte corrente che in conto capitale. Tra le economie di parte corrente rivestono particolare consistenza i risparmi ottenuti per l'affidamento sia di forniture di beni e servizi che per quanto riguarda le utenze (energia elettrica, illuminazione pubblica, telefonia, riscaldamento, ecc.), tali risparmi tengono conto dei prezzi praticati dalla Consip.

Inoltre, l'esercizio 2019 si è chiuso con una disponibilità sul Fondo di Riserva di Euro 8.000,00 e con un Fondo Svalutazione Crediti, le cui somme non sono impegnabili, di oltre Euro 53.659,26.

Tali economie e accantonamenti hanno compensato le minori risorse realizzate in entrata assicurando altresì il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2019.

Occorre invece precisare che, relativamente alla voce “investimenti”, le economie di spesa si riferiscono principalmente agli impegni re-imputati all'esercizio successivo in attuazione dei nuovi principi contabili.

PERSONALE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE.

Il Comune di Civate Camuno ha un rapporto dipendenti/popolazione assai ridotto (al 31.12.2019 era pari a

1/274 a fronte del rapporto medio 1/159 stabilito con DM 10.04.2017), con una copertura della dotazione organica quasi completa rispetto alla previsioni della dotazione organica stessa (dipendenti in servizio al 31.12.2019: nr.10 di cui nr.2 part-time).

Per quanto riguarda il contenimento della spesa di personale, per i Comuni al di sopra dei mille abitanti, anche per il 2019, rimane la regola secondo cui l'aggregato delle spese di personale non può essere superiore alla media delle spese di personale del triennio 2011-2013 in virtù dell'articolo 1 comma 557 e seguenti della Legge n. 296/2016. Con il D.L. 24.06.2016 nr.113, convertito con modificazioni dalla L. 07.08.2016, nr.160, è stata abrogata la disposizione che prevedeva anche il contenimento del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEL LIMITE

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	563.337,46	507.198,21
Spese macroaggregato 103	59.445,81	55.609,95
Irap macroaggregato 102	36.956,53	31.615,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (corsi e mensa)	3.829,41	3.479,99
Altre spese: da specificare (rimborso all'Unione x Vigili)		68.313,23
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	663.569,21	666.216,89
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	104.992,91	118.869,44
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	558.576,30	543.347,55

La somma di Euro 507.198,21, sopracitata, è comprensiva di Euro 19.180,80 per corresponsione al Segretario Comunale delle competenze da settembre a dicembre 2019, poichè reggente in alcuni Comuni.

Tale somma è ricompresa nelle somme delle componenti escluse in quanto viene integralmente rimborsata dai Comuni interessati.

SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione consiliare nr.45 del 21.12.2019 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'ex art.20 del D.Lgs. nr.175/2016 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2018.

Individuazione partecipazioni da dismettere o razionalizzare, che risultano essere le seguenti:

Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Quota di partecipata	Esito della rilevazione
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,2431 %	Partecipazione in essere al 31.12.2018 confermata con la revisione straordinaria
Fontanoni S.r.l.	33,33 %	Partecipazione in essere al 31.12.2018 confermata con la revisione straordinaria

Partecipazioni indirette

Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,1150 %	Partecipazione in essere al 31.12.2018	Tramite Consorzio Servizi V.C.
Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.	0,3581%	Partecipazione in essere al 31.12.2018	Tramite Valle Camonica Servizi Srl
Blu Reti Gas S.r.l.	0,3581%	Partecipazione in essere al 31.12.2018	Tramite Valle Camonica Servizi Srl

INDEBITAMENTO

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	1.709.382,73
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	317.654,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	180.146,00
TOTALE DEBITO	=	1.571.874,41

Con deliberazione consiliare nr.36 del 19.10.2019 si è aderito alla proposta di rinegoziazione dei prestiti resa dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 agosto 2019).

SERVIZI

Per quanto riguarda i servizi, si evidenzia che nell'anno 2019 si è provveduto a:

1) erogare contributi a:

- Associazioni e Gruppi operanti sul territorio comunale per attività degli stessi;
- Istituto Comprensivo "Bonafini" per diritto allo studio (somme previste nel Piano diritto allo studio 2018-2019);
- Pro Loco Cividatese per attività dell'Associazione e per l'organizzazione festa dedicata ai Beati Giuseppe e Mosè Tovini e "Notte romana" e per attività di sorveglianza del Parco Archeologico;
- Centro Diurno Anziani per l'organizzazione delle cure termali a favore degli anziani.

2) continuare il servizio assistenziale tramite i seguenti interventi:

- assistenza domiciliare agli anziani;
- assistenza educativa per minori e disabili;
- servizio prelievi a domicilio e ambulatoriali;
- voucher a favore di lavoratori in cassa integrazione e disoccupati.

Con delibera di G.M. nr.3 del 30.01.2019 si è aderito all'iniziativa promossa dalle Terme di Boario S.p.A., volta a garantire l'accesso gratuito al Parco delle Terme di Boario per la stagione 2019 per tutti i residenti a Cividate Camuno e per i proprietari di abitazioni anche se non residenti nel Comune.

3) continuare la manutenzione dei siti di proprietà comunale:

- sostituzione segnaletica orizzontale e verticale;
- costante monitoraggio dell'acquedotto per garantire la potabilità dell'acqua;
- pulizia dei pozzetti nelle Vie comunali;
- manutenzione varie e del verde pubblico con sostituzione di piante secche e/o sradicate e messa a dimora di nuove;
- manutenzione straordinaria Colonia Pian di Campo;

E' stato affidato il servizio di spazzamento strade alla BIENNESE, Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede a Bienno in P.le

Lorenzini nr.1, a seguito trattative che hanno portato la stessa ad offrire un prezzo vantaggioso per l'Amministrazione Comunale poichè l'accordo sottoscritto tra le parti prevede interventi di pulizia strade a chiamata da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il servizio di pulizia stabili comunali è stato affidato alla Ditta Pulistar Società Cooperativa Sociale, con sede in Mazzano, Via Enrico Mattei nr.8/A, il servizio di pulizia degli immobili di proprietà Comunale per il periodo 1° giugno 2018 - 31 gennaio 2021, avendo la stessa presentato un'offerta più vantaggiosa rispetto ad altri concorrenti e garantendo l'inserimento di persone svantaggiate.

I servizi di manutenzione generale delle strutture pubbliche, manutenzione verde, taglio erba, pulizia tombini e feritoie, pulizia cestini, sgombero e pulizia neve per l'anno 2019 sono stati affidati alla Cooperativa SOL.ECO. SCS ONLUS unitamente al Personale dipendente del Comune mentre ad AGRICOLA Società Cooperativa Sociale – ONLUS Cooperativa Agricola l'affidamento del servizio di spazzamento manuale strade.

E' stata garantita l'apertura giornaliera del Parco Archeologico tramite volontari e personale della Cooperativa Il Leggio da Ceto, allo scopo incaricata dall'Amministrazione Comunale.

E' stata, altresì, garantita l'apertura della Biblioteca tramite personale della Cooperativa Zeroventi da Brescia, allo scopo incaricata dall'Amministrazione Comunale.

Anche per l'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha inteso riconoscere agli studenti meritevoli frequentanti l'anno scolastico 2018-2019 un premio che viene elargito in occasione della festa patronale del 26 dicembre.

Anche per la stagione invernale 2019-2020 si è aderito al progetto denominato "FREE SKIPASS", promosso dal Consorzio BIM di Valle Camonica e rivolto agli studenti nati dall'1.01.2004 al 31.12.2013.

Per gli studenti della Scuola Media è stato mantenuto l'istituto dei libri di testo dati in comodato, così come previsto nella delibera di approvazione piano diritto allo studio.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli interventi più significativi sono stati i seguenti:

-	Asfaltatura strade;
---	---------------------

-	Sistemazione area falesie;
-	Lavori di sistemazione immobile di Piazzale Giacomini per trasferimento museo;
-	Esecuzione lavori di realizzazione fognatura in Via Sicula;
-	Esecuzione lavori di tinteggiatura presso edifici scolastici;
-	Sistemazione pavimentazione di Via Lungoglio;
-	Rifacimento intonaci ingresso cimitero;
-	Realizzazione impianto fotovoltaico presso Centro Sportivo Comunale.

Per quanto riguarda le spese in conto corrente anche l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un'attenta gestione del patrimonio comunale con le relative manutenzioni che, di volta in volta, si sono succedute.

Sono ultimati i collegamenti tramite fibra ottica dei vari edifici di proprietà comunale.

Importante sottolineare la continuità del positivo rapporto di collaborazione con:

- a) Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- b) Pia Fondazione di Valle Camonica ONLUS e Azienda territoriale per i Servizi alla Persona: assistenza ai minori disabili e domiciliare agli anziani, aiuto ed assistenza a persone particolarmente disagiate.
Dal 20.07.2011 il nostro Comune è entrato a far parte dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (deliberazione consiliare nr.11 del 20.07.2011) con conseguente trasferimento delle competenze, in capo alla stessa, per messa in liquidazione del suindicato Consorzio;
- c) Centro Diurno Anziani: trasporto utenti presso Terme di Boario per cure termali;
- d) Associazione Pro Loco Cividatese: organizzazione Festa dei Beati Tovini, Festa Patronale e "Notte romana";
- e) Dal 1° gennaio 2015 il Comune di Civate Camuno ha aderito all'Unione Antichi Borghi di Valle Camonica. Tale adesione rappresenta un elemento di sviluppo e partecipazione per il Comune, grazie alla gestione di molti servizi.

CONCLUSIONI

In conclusione si può affermare che, nonostante il permanere delle problematiche legate alla contrazione dei trasferimenti e delle entrate correnti, l'esercizio 2019 si è caratterizzato per varie azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale in tutti i settori

dell'azione amministrativa, da quello delle opere pubbliche e della sicurezza, senza porre in secondo piano cultura e settore sociale, settore quest'ultimo in cui sono stati mantenuti e, ove economicamente sostenibile, potenziati gli standard degli anni precedenti. Digni di attenzione anche gli interventi eseguiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale e gli investimenti fatti per migliorare la qualità urbana del territorio comunale, senza incrementare la pressione fiscale.

Cividate Camuno, 3 giugno 2020